

Ecco i dati Acer per Casalecchio «Solo il 13% di case agli stranieri»

Il presidente Alberani: «Pochi soldi per costruire nuovi alloggi»

di NICODEMO MELE

– CASALECCHIO –

«SONO SOLO 60 gli alloggi Erp (Edilizia residenziale pubblica) assegnati alle famiglie di immigrati stranieri sui 451 esistenti su tutto il territorio di Casalecchio. In pratica il 13,3 per cento. Una quota inferiore a quella di Bologna, dove gli alloggi pubblici assegnati agli stranieri sono solo il 16 per cento. Il resto degli alloggi sono abitati da famiglie italiane».

La rivelazione viene da Alessandro Alberani, presidente di Acer Bologna, l'azienda per la casa che gestisce tutti gli alloggi pubblici costruiti a Casalecchio. L'ha fatta nel corso di un incontro pubblico organizzato alla Casa per la pace sul tema «Welfare e migranti» e al quale hanno partecipato Sandra Soster di Percorsi di Pace e Chiara Tronchin, ricercatrice della Fondazione Leone Moressa (Cgia di Mestre).

«IN PARTICOLARE – ha proseguito Alberani – dei 60 alloggi assegnati a famiglie straniere, sette



AL TIMONE

Alessandro Alberani, presidente di Acer Bologna, mentre illustra i dati

sono andati a famiglie che provengono dall'Ue (Unione europea) e 53 a famiglie extracomunitarie. Dal 2015 ad oggi dei 47 alloggi Erp assegnati, la maggior parte, 35, è andata a famiglie italiane. Il resto (12) a famiglie comunitarie ed extracomunitarie».

In quest'ultimo caso le assegnazioni a famiglie straniere sono aumentate sino al 25 per cento.

«A BOLOGNA – ha aggiunto Alberani – nelle nuove assegnazioni si arriva al 50 e 50. In pratica, divise a metà tra famiglie straniere e

famiglie italiane. Il dato drammatico, come ha sottolineato di recente l'arcivescovo di Bologna, monsignor Zuppi, è che sempre meno bolognesi sono disposti ad affittare a stranieri».

Perché? «Da un lato c'è la diffidenza – ha risposto Alberani – dall'altro ci sono abitudini degli stranieri che si conciliano poco con il nostro modo di vivere. In alcuni condomini ci sono famiglie di stranieri che si mettono a fare il barbecue sulla terrazza, dando fuoco alle lenzuola appese dell'inquilino di sopra. Altre si mettono a cucinare nel vano scale. Stiamo conducendo una campagna di informazione e formazione alle regole per le famiglie straniere, stampando i regolamenti anche in arabao».

Come si risolve l'emergenza casa per gli immigrati? «Costruendo altre case pubbliche – è la ricetta di Alberani – o ristrutturando il patrimonio pubblico esistente. Purtroppo non ci sono soldi. Le ultime due leggi finanziarie non hanno destinato un euro all'edilizia pubblica e nemmeno dalla Regione ci arrivano risorse».